

Vivere nel Regno

Lezione 2: Rivelazione e Autorità

Dio Parla a Noi Oggi attraverso le Scritture, la Tradizione e il Magistero



CCC 37,
50-53
DV 2

Eb 1:1-2
CCC 65,
DV 4

CCC 66-
67, DV 5

2 Tm 2:2
CCC
75-77

CCC
78-80
Atti 2:42

Mt 23:2-3
Gv 20:30,
21:25
2 Tm 3:8,
Giuda 9

1 Tm 3:15

1. **Ragione e rivelazione:** Per mezzo della ragione naturale, l'uomo può conoscere Dio con certezza dalle sue opere, ma con molte difficoltà. Nella rivelazione, Dio parla in modo tale da rendere capaci gli uomini di rispondergli, di conoscerlo e di amarlo ben più di quanto sarebbero capaci da se stessi. Dio si comunica gradualmente all'uomo, con eventi e parole.
2. Nel corso della storia della salvezza, Dio ha parlato al Suo popolo attraverso tre uffici: profeti, sacerdoti e re. Gesù è la pienezza della rivelazione e la perfetta Parola di Dio; egli incarna questi tre ruoli perfettamente.
3. Non vi saranno altre Rivelazioni, ma ci sarà un aumento della comprensione della rivelazione. Le "Rivelazioni private" possono aiutare a vivere meglio la nostra fede, ma non appartengono al deposito della fede. Le "rivelazioni" che affermano di sorpassare quelle bibliche non vengono da Dio. La Rivelazione esige una risposta e un'obbedienza di fede.
4. La trasmissione della rivelazione: Gesù mandò gli Apostoli a predicare il Vangelo (tradizione apostolica); e gli Apostoli lasciarono come loro successori i vescovi, fino alla fine dei tempi (successione apostolica).
5. Il Vangelo fu trasmesso in due modi: oralmente e per iscritto. La viva trasmissione di dottrina, vita e culto (Tradizione), è distinta dalla Sacra Scrittura. La sacra Tradizione e la Sacra Scrittura sono tra loro strettamente congiunte e formano un unico deposito sacro della Parola di Dio.
6. *Sola scriptura*: la Bibbia è la nostra unica fonte di autorità in materia di fede? No! La Bibbia non insegna *sola scriptura* ma mostra l'importanza della tradizione: Gesù approvò l'autorità dei Farisei e la "cattedra di Mosè", e fece molte altre cose che non sono scritte nei vangeli. Gli scrittori del NT si appellano alla tradizione come autorità legittima.
7. I primi cristiani non avevano la Bibbia ma *ascoltavano* il Vangelo attraverso l'insegnamento degli apostoli. La Chiesa primitiva non aveva un NT, che fu poi redatto tra il 50 - 90 d.C. Inizialmente esistevano diverse versioni del NT, fino a quando la determinazione del canone fu conclusa in occasione del Concilio di Cartagine nel 397 d.C.
8. L'autorità dei primi cristiani era la tradizione orale degli apostoli - la *Chiesa*, che esisteva prima del NT.
9. *Sola scriptura*: una tradizione di uomini non insegnata nelle Scritture. Non è biblica, non è ebraica, non è cristiana, ma è un'innovazione protestante che ha diviso il cristianesimo in migliaia di denominazioni.
10. Sacerdote, profeta e re nella Chiesa di oggi. Lo Spirito Santo è:
 - a. L'ispiratore delle **Sacre Scritture** (Profetico - *verità*), che ci dà l'inerranza del canone.
 - b. L'animatore della **Sacra Tradizione** (Sacerdotale - *vita*), che ci dà l'efficacia dei sacramenti.
 - c. Il garante del **Magistero** (Reale - *via*), che ci dà l'infallibilità del magistero nell'interpretazione della Bibbia.

<p>2 Tm 3:16 CCC 101-104</p>	<p>11. Le Sacre Scritture: Dio parla agli uomini con parole umane, come il Verbo eterno è divenuto uomo. La Chiesa trova nutrimento e vigore nelle Sacre Scritture – la parola di Dio.</p>
<p>DV 11, CCC 105-108</p>	<p>12. Inspirazione e Inerranza: Le Sacre Scritture sono scritte sotto l'ispirazione dello Spirito Santo ed hanno Dio come loro autore. Dio ha ispirato gli autori umani dei libri sacri, servendosi del possesso delle loro facoltà e capacità. "I libri della Scrittura insegnano fermamente, fedelmente e senza errore la verità che Dio per la nostra salvezza volle fosse consegnata nelle Sacre Lettere".</p>
<p>2 Pt 1:20 CCC 109-110</p>	<p>13. Interpretare le Scritture: Per comprendere la Bibbia, dobbiamo prima ricercare che cosa gli autori umani vi hanno veramente voluto affermare, e tenere conto del loro tempo e della loro cultura.</p>
<p></p>	<p>14. Il Canone delle Scritture: a. 46 libri dell'AT: Torah, Profeti, Scritti, Libri deuterocanonici; b. 27 libri del NT: Vangeli, Atti, Epistole Paoline, Ep. Cattoliche, Apocalisse.</p>
<p>CCC 121-123</p>	<p>15. L'Antico Testamento è una parte indispensabile delle Sacre Scritture. I suoi libri sono divinamente ispirati e conservano un valore perenne, poiché l'Antica Alleanza non è mai stata revocata o rimpiazzata dal Nuovo Testamento.</p>
<p>CCC 125-126</p>	<p>16. Il Nuovo Testamento: i Vangeli sono il cuore di tutte le Scritture, documenti storici che trasmettono fedelmente gli insegnamenti e la vita di Gesù.</p>
<p>CCC 128-130</p>	<p>17. La Tipologia ci mostra l'unità del piano di Dio nei due testamenti. Le opere di Dio nell'AT prefigurano ciò che Dio, nella pienezza dei tempi, ha compiuto in Gesù, tuttavia esso conserva il valore suo proprio di rivelazione. Il Nuovo Testamento è nascosto nell'Antico, mentre l'Antico è svelato nel Nuovo.</p>
<p>CCC 111-114</p>	<p>18. Tre Criteri per l'Interpretazione delle Scritture: a. Contenuto e unità dell'intera Scrittura b. Lettura della Scrittura all'interno della Tradizione della Chiesa c. Analogia della Fede: la coerenza delle verità tra di esse</p>
<p>CCC 116-117</p>	<p>19. I 4 sensi delle Scritture: a. Il senso letterale: il semplice significato delle Scritture. b. Il senso allegorico: il compimento degli eventi biblici in Cristo. c. Il senso morale: l'applicazione della Bibbia nella vita cristiana. d. Il senso anagogico: il compimento delle Scritture nell'eternità.</p>
<p>CCC 131-133</p>	<p>20. Nella Parola di Dio è il sostegno e vigore della Chiesa, saldezza della fede, cibo dell'anima. Tutti i cristiani dovrebbero leggere la Bibbia regolarmente. L'ignoranza delle Scritture, infatti, è ignoranza di Cristo.</p>
<p>CCC 83</p>	<p>21. La Sacra Tradizione: non usi e costumi transitori ma gli insegnamenti e l'autorità di Gesù e degli apostoli affidati alla Chiesa. La tradizione apostolica non perverte gli insegnamenti di Gesù ma <i>li preserva</i>.</p>
<p>CCC 84 2 Ts 2:15, 1 Cor 11:2</p>	<p>22. La Bibbia e la Tradizione non sono rivelazioni differenti o competitive ma costituiscono due maniere differenti in cui la Chiesa trasmette il Vangelo. Esse formando insieme il <i>deposito della fede</i>. La Sacra Tradizione è vista più fedelmente nella liturgia della Chiesa.</p>
<p>CCC 85-86, 880-92</p>	<p>23. Il magistero – il papa insieme ai vescovi – è responsabile dell'interpretazione della Parola di Dio. Guidato e protetto dall'errore dallo Spirito Santo, esso insegna infallibilmente in materie dottrinali e morali.</p>
<p>CCC 88-94</p>	<p>24. I dogmi sono le autentiche interpretazioni delle Scritture da parte della Chiesa. Essi sono luci nel cammino della fede e richiedono obbedienza di fede. Tutti i dogmi sono interconnessi nell'unione organica della fede.</p>